

OSPEDALI A RISCHIO

«Non si possono alimentare falsi allarmi e annunciare false soluzioni. I malati non sono né di destra né di sinistra». In arrivo i dirigenti dell'assessorato



L'hospice, la struttura destinata ad accogliere i malati terminali più volte inaugurata e mai aperta. Sulla struttura interviene ancora una volta il deputato Bonomo

«La sanità è una cosa seria»

Roberto De Benedictis smentisce Vinciullo mentre Bonomo critica la scelta sull'hospice

LAURA VALVO

L'Hospice per malati terminali rimane chiuso e il deputato regionale del Pd Mario Bonomo torna all'attacco. Lo fa criticando la scelta del management dell'Azienda ospedaliera "Umberto I" e dal commissario straordinario dell'Asl di esternalizzare la gestione dell'Hospice.

«Scelta inopportuna perché giungerebbe a poche settimane da quando, a settembre, la legge di riordino porterà alla nascita di nuove strutture di riferimento territoriale, le Aziende sanitarie provinciali, che avranno il compito di razionalizzare risorse e professionalità già presenti ma attualmente "spalmate" su più strutture. Appare logico, e lecito, immaginare che mettendo mano ad una simile riorganizzazione dell'offerta sanitaria si possano riposizionare risorse economiche e professionali, esistenti, così da consentire senza ulteriori aggravii per le esangui casse pubbliche l'attivazione anche dell'Hospice per malati terminali. Tra i motivi che stanno spingendo verso l'esternalizzazione del servizio, vi sarebbe la considerazione che non vi sarebbero tra Umberto I ed Asl 8 figure professionali specificamente formate per questo tipo di servizio». Circo- stanza, questa, smentita dalla stessa storia più recente del «Umberto I» che negli anni passati ha già formato - per altro a proprie spese - personale medico e paramedico destinato alle cure palliative. «La scelta di esternalizzare la gestione di una simile struttura mi sembra anche errata - commenta Bonomo - in quanto finirebbe per riversare ancora risorse pubbliche su strutture private e tutto ciò è in netta contraddizione con lo stesso

spirito di una riforma della sanità siciliana».

Intanto mercoledì i dirigenti dell'assessorato alla sanità saranno a Siracusa per discutere la recente proposta di riduzione dei posti letto. A comunicarlo il deputato regionale Roberto De Benedictis. «È in quella sede che dovremo presentarci con una proposta unica nell'interesse di tutti cittadini del territorio, per porre le basi del rilancio della nostra sanità, senza campanilismi né protagonismi, che spesso alimentano solo confusione. Non è vero infatti quanto ha affermato l'on. Vinciullo circa la disponibilità data in commissione Sanità dall'assessore Russo a rivedere le decisioni sugli ospedali, sul 118 in Ortigia e sui laboratori di analisi di Pachino e Palazzolo. Non se ne è nemmeno parlato, come tutti possono leggere nel verbale della riunione consultabile attraverso Internet. Solo per la riduzione orarie del 118, l'assessore si è limitato a dire genericamente che il provvedimento sarà ricontrollato. Non si possono alimentare falsi allarmi ed annunciare false soluzioni. I malati non sono né di destra né sinistra e la sanità è una cosa seria che deve essere sottratta dalla ricerca del voto a qualunque costo».

Lucia Marotta, presidente dell'associazione Animass, associazione malati sindrome di Sjogren



PATOLOGIA GRAVE

La sindrome di Sjogren è la malattia del silenzio

La chiamano la malattia del silenzio perché agisce subdola e muta, e quando il malato se ne accorge è già troppo tardi. Si chiama Sindrome di Sjogren (dal nome dello scienziato svedese che la scoprì per primo nel 1933), patologia grave, sistemica e autoimmune, che provoca la secchezza progressiva degli organi interni, malattia che degenera a livello di linfoma e linfoproliferazione, con un'incidenza del 35, 40%.

Su Siracusa almeno tre casi accertati, ma potrebbero essere molti di più, l'incidenza è di un malato su 4 mila abitanti, con una prevalenza di 2,48 ogni 10 mila abitanti.

Ne abbiamo parlato con la presidente dell'associazione Animass (Associazione nazionale italiana malati sindrome di Sjogren), Lucia Marotta. «La situazione è complessa, di questa malattia non se ne occupa la Ricer-

ca, ancora non è riconosciuta come malattia rara, non è inserita nei livelli minimi di assistenza».

Eppure i malati in Italia sono 16 mila 211; mille 237 in Sicilia. Di questa malattia si muore, a poco a poco.

«Senza il sostegno della ricerca non c'è speranza, non c'è guarigione, - aggiunge Lucia Marotta - al malato viene negata la speranza, perché viene negata la ricerca. La sindrome di Sjogren, di cui soffro anche io da anni, al momento viene curata con cortisone, chemioterapici, immunosoppressori. Assurdo. Neanche Telethon si occupa della sindrome perché è malattia plurigenica e non monogenica. Non si conoscono ancora i fattori genetici e di rischio. Dal 1985, impropriamente viene considerata malattia reumatica».

E invece la patologia degenera, colpendo gli organi interni: i globuli rossi diventano leucemia, il colon, il retto, i polmoni, la bocca, diventando linfoma, tumore.

Tra le malattie autoimmuni è quella a più alto rischio di linfoproliferazione. Per informazioni sull'associazione consultare il sito: www.animass.org/sjogren.

Per contattare la presidente Lucia Marotta il recapito telefonico è: 333-8386993.

V. T.

EDUCARE ALL'AMBIENTE

Nella spiaggia di Arenella prosegue Estate nei parchi

lu. sig.) Prosegue anche oggi all'Arenella, «E...state nei parchi». Il progetto permette ai più piccoli di passare alcuni fine settimana a contatto con la natura per avvicinarsi concretamente alle buone pratiche di rispetto e difesa del territorio e dell'ecosistema. I collaboratori di Marevivo, i biologi Antonio Bonanno e Antonello Greco, offrono la possibilità ai bambini tra i 6 e i 14 anni di svolgere campi giornalieri, giornate di attività educative, ludiche e didattiche in compagnia degli operatori dell'associazione. Le attività saranno gratuite e si svolgeranno tutti i sabati e le domeniche di luglio e agosto, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19 tra Arenella, Fanusa e Fontane Bianche. Giochi, gare, raccolta dati, osservazione tracce, seawatching. Tutto per la tutela della biodiversità.

UFFICIO CASA

Contributi della Regione per le famiglie più povere

Da domani le famiglie povere che vivono in case in affitto potranno accedere ai contributi concessi dalla Regione. Gli interessati dovranno presentare le domande di ammissione al contributo rivolgendosi alla sede dell'ufficio casa del Comune, in via Barresi. «I finanziamenti - commenta Alfredo Boscarino, assessore comunale alle Politiche abitative - questa volta sono stati concessi in anticipo rispetto agli altri anni e si tratta di un fatto positivo, ma ho il timore che questo possa cogliere di sorpresa le famiglie abituate a una consuetudine diversa. A partire dai manifesti murali, utilizzeremo comunque tutti gli strumenti a nostra disposizione per informare la gente». Le famiglie hanno in tutto 60 giorni di tempo e sono previste due fasce di contributi: nella fascia A rientra chi nel 2008 ha avuto un reddito imponibile familiare non superiore a 11 mila 532,56 euro che avranno un contributo di 3.098,74 euro, nella fascia B chi ha avuto un reddito imponibile familiare di 13 mila 710,48 euro percepirà 2.324,05 euro. L'ammontare è incrementato del 25% se in famiglia ci sono persone con più di 65 anni o disabili o in presenza di altre situazioni di debolezza sociale. Al contributo hanno diritto anche i cittadini stranieri che possono dimostrare di vivere da 10 anni in Italia o da 5 anni in Sicilia. L'alloggio preso in affitto, inoltre, deve coincidere con la residenza del nucleo familiare e il contratto di locazione regolarmente registrato. Le domande devono essere corredate da una copia del contratto di locazione registrato, che comprende l'anno 2008 e la situazione di reddito.

Non possono accedere al contributo le famiglie che occupano alloggi di edilizia residenziale pubblica; siano proprietari o abbiano in usufrutto case adeguate alle loro esigenze e abbiano preso in affitto alloggi appartenenti a parenti fino al secondo grado o a coniuge non separato legalmente.

E ancora abitano in case appartenenti alla categoria catastale A1, A8 e A9, e usufruiscono già di agevolazioni analoghe.

LU.SIG

Smisurato il risparmio, Zero il tasso

da automotive trovi classe B 180 CDI Sport o Chrome aziendale a 23.200 euro, con oltre il 26% di risparmio sul listino, e fino al 31 agosto con finanziamento a tasso ZERO*

automotive

Catania
Viale Vittorio Veneto, 265
Tel. 095 443112
Fax 095 7164365

Modica
via Modica Ispica, 2
Tel. 0932 455314
Fax 0932 905321

www.automotiveonline.it



*Finanziamento fino a 15.000 euro in 36 rate da 480,50 euro, T.A.N. 0,9% spese pratica 250 euro e credit protection inclusa. Salvo approvazione della finanziaria